UNICMI

www.unicmi.it

REV.1

Numero 1_2016

RAPPORTO
sul mercato italiano dell'involucro edilizio

SERRAMENTI
FACCIATE CONTINUE
SISTEMI E ACCESSORI PER SERRAMENTI E FACCIATE

Il mercato nel 2015
Le previsioni per il 2016

A cura dell'Ufficio Studi Economici UNICMI
Coordinamento Scientifico Prof. Carmine Garzia
Responsabile Marco Perazzi - economia@unicmi.it

Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni

Pubblicato da UNCSAAL SERVIZI SRL

Indice

1. 1. Introduzione **4**

2. La congiuntura nel settore delle costruzioni **5**

2.1. Trend per il 2015-2016 8

3. La domanda di serramenti nel mercato italiano **11**

4. Il mercato dei serramenti metallici **15**

4.1. Impatto degli incentivi fiscali sulla domanda di serramenti 18

5. Il mercato delle facciate continue **20**

6. Analisi delle performance economiche dei costruttori di serramenti e facciate **24**

7. Conclusioni e prospettive **28**

8. Nota metodologica **30**

9. Chi è UNICMI **31**

Indice delle figure

Figura 1 - Investimenti nelle costruzioni: nuovo-rinnovo (2004-2016) 5

Figura 2 - Investimenti nelle costruzioni per segmento di destinazione (2004-2014) 6

Figura 3 - Investimenti nelle costruzioni residenziali (2004-2016) 7

Figura 4 - Andamento dell'indice ISTAT delle costruzioni 8

Figura 5 - Indice degli ordini nel settore delle costruzioni 9

Figura 6 - Tendenza dei prezzi nel settore delle costruzioni 9

Figura 7 - Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati residenziali (000) 10

Figura 8 - Domanda di serramenti e facciate (milioni di Euro) 11

Figura 9 - Finestre vendute residenziale nuovo vs rinnovo (milioni di unità) 12

Figura 10 - Evoluzione delle quote di mercato in valore nel mercato dei serramenti in Italia 13

Figura 11 - Differenza rispetto al prezzo medio ponderato (mix di tre diverse misure), escluso IVA e installazione 14

Figura 12 - Evoluzione delle quote di mercato in volumi (unità finestra vendute) nel mercato dei serramenti in Italia 14

Figura 13 - Valore del mercato dei serramenti metallici in Italia (milioni di Euro) 15

Figura 14 - Ripartizione delle vendite per prodotti 16

Figura 15 - Ripartizione delle vendite per segmento di mercato 17

Figura 16 - Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti 17

Figura 17 - Domanda di serramenti generata dagli incentivi fiscali (miliardi di Euro) 18

Figura 18 - Quota di fatturato dei costruttori di serramenti metallici realizzata con il bonus fiscale 19

Figura 19 - Valore del mercato delle facciate continue in Italia 21

Figura 20 - Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotto 21

Figura 21 - Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato 22

Figura 22 - Ripartizione delle vendite per tipologie di clienti 22

Figura 23 - Quota export costruttori di facciate continue 23

Figura 24 - ROS 24
Figura 25 - RONA 25
Figura 26 - Produttività addetti (€ per addetto) 25
Figura 27 - Valore della produzione/immobilizzazione materiali 26
Figura 28 - Crediti a breve/attivo totale 27
Figura 29 - Tasso d’indebitamento iniziale 27

1. Introduzione

Il rapporto fornisce alle imprese e agli analisti di mercato, in un unico quadro sintetico d'insieme, informazioni aggiornate sull'evoluzione del settore dell'involucro edilizio, ovvero dei serramenti metallici, delle facciate continue e dei prodotti correlati.
Il rapporto viene pubblicato con cadenza annuale.

Il rapporto si articola in cinque sezioni ciascuna dedicata a contenuti specifici, ed in particolare ai comparti che compongono il settore dell'involucro edilizio.

1. Analisi della congiuntura nel mercato italiano delle costruzioni edili. Evoluzione degli investimenti nelle costruzioni per segmenti di mercato. Evoluzione della domanda nel segmento del recupero edile.. Tendenze di mercato per il 2016.
2. Analisi della domanda di serramenti e facciate continue. Stima della domanda di serramenti, in valore e volumi, nel segmento residenziale e non residenziale. Evoluzione delle quote di mercato dei tre principali materiali per serramenti: alluminio, legno e PVC.
3. Analisi del mercato dei serramenti metallici. Evoluzione del fatturato aggregato del comparto, analisi delle caratteristiche delle aziende in competizione. Un focus specifico è dedicato all'impatto degli incentivi fiscali sulla domanda e l'offerta di serramenti.
4. Analisi del mercato delle facciate continue. Evoluzione dell'offerta con analisi delle vendite per tipologia di edificio. Analisi delle politiche commerciali dei costruttori di facciate continue.
5. Previsioni sull'andamento del mercato dell'involucro edilizio nel 2016. Stima dell'evoluzione del fatturato per il mercato dei serramenti metallici e per quello delle facciate continue.

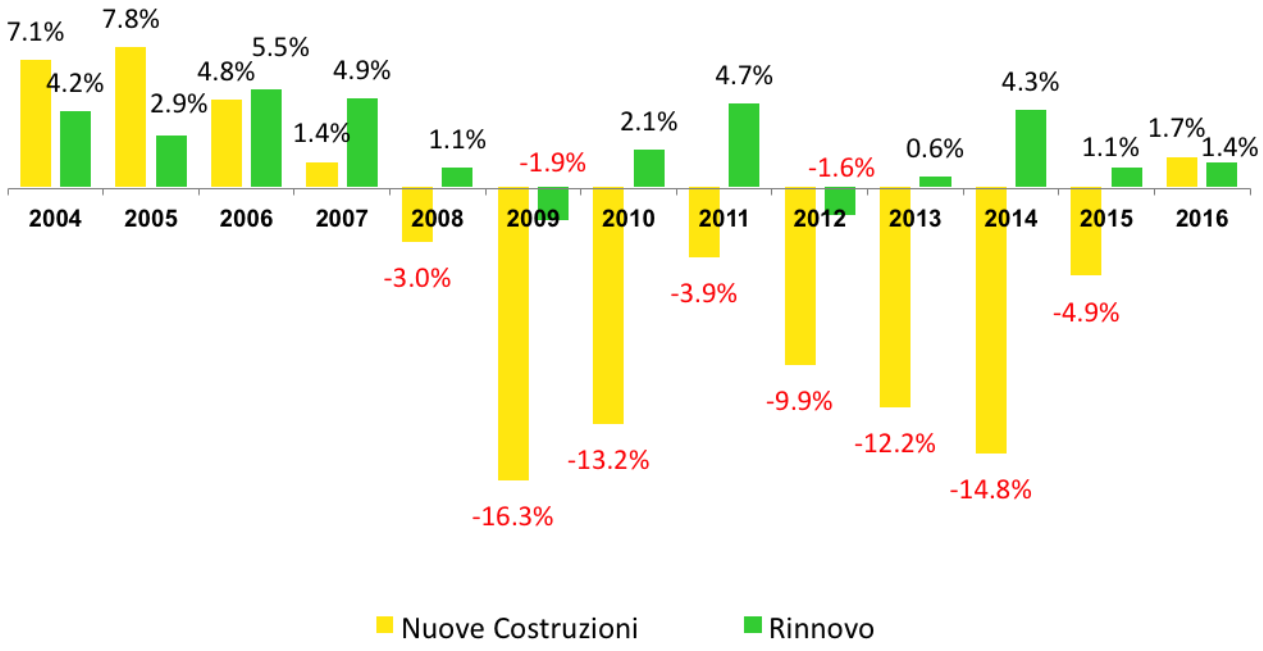
2. La congiuntura nel settore delle costruzioni

Dal 2008 al 2015 gli investimenti nelle nuove costruzioni residenziali e non residenziali sono diminuiti del 50% con una perdita complessiva di oltre 30 miliardi Euro.

Il mercato del rinnovo (o recupero edile) ha registrato tassi positivi di crescita nel periodo 2010-2011 e 2013-2016. Il risultato è stato influenzato dalle politiche d'incentivazione fiscale volte a stimolare la domanda per l'ammodernamento degli immobili con particolare riferimento all'incremento dell'efficienza energetica.

Per il 2016 si prevede una conferma della crescita degli investimenti in rinnovo e l'inizio della ripresa per gli investimenti in nuove costruzioni.

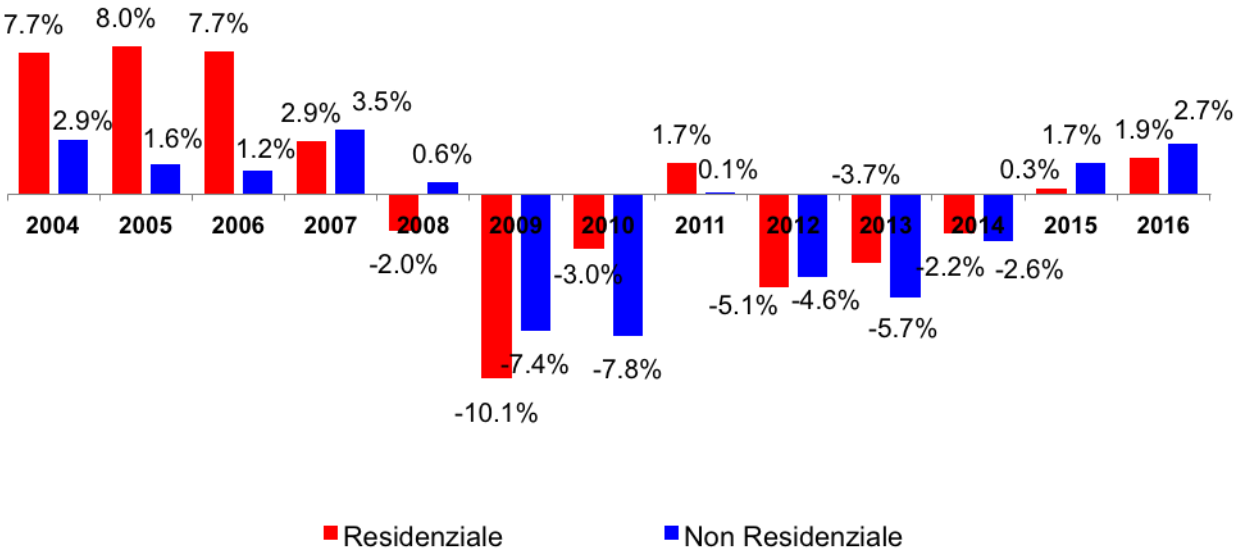
Figura 1. Investimenti nelle costruzioni: nuovo e rinnovo (2004-2016)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT, dati stimati per il 2016

L'analisi degli investimenti in costruzioni per segmento di destinazione dell'edificio evidenzia una lieve ripresa sia del segmento residenziale sia del segmento non residenziale, con una prevalenza di quest'ultimo che era stato fortemente penalizzato negli anni scorsi per via della contrazione degli investimenti in beni strumentali. Il dato del non residenziale è un buon indicatore dell'inversione di tendenza del ciclo economico e dell'inizio della ripresa economica.

Figura 2. Investimenti nelle costruzioni per segmento di destinazione (2004-2014)

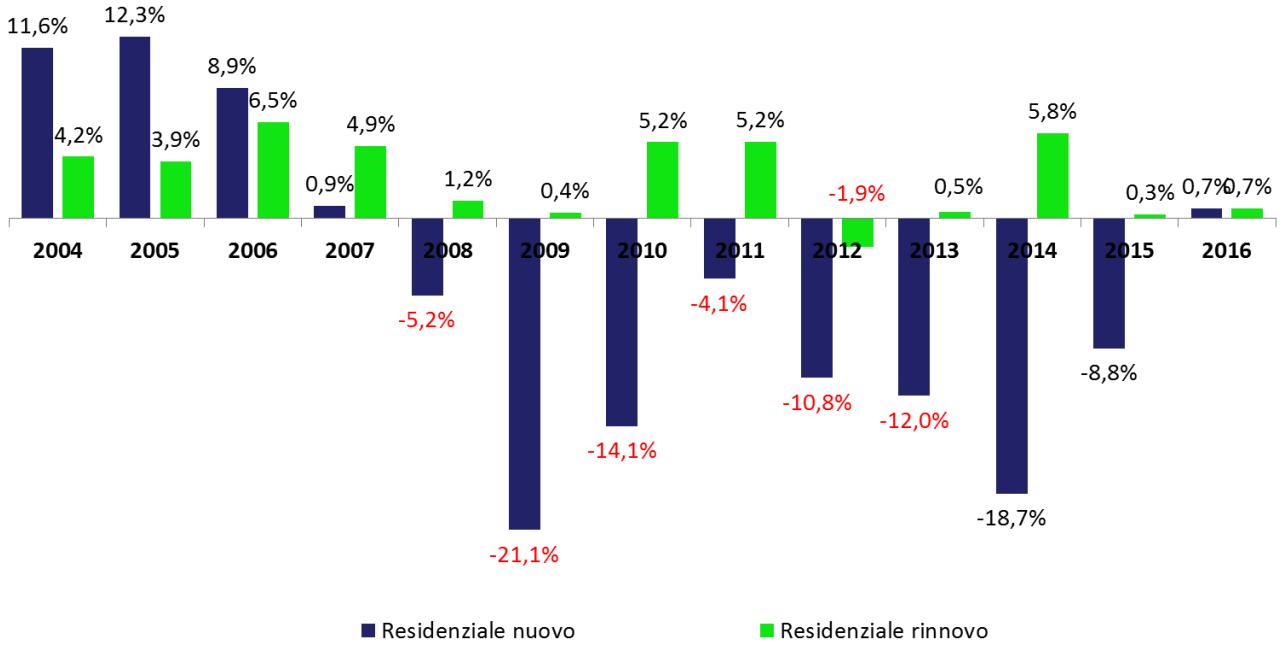


Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT, dati stimati per il 2016

Il segmento delle costruzioni residenziali è stato caratterizzato da una forte contrazione generata essenzialmente dalla riduzione degli investimenti nelle nuove costruzioni iniziata 2008, e che ha assunto valori particolarmente negativi nel periodo 2012-2014. Durante la crisi la domanda è stata sostenuta dagli investimenti nel rinnovo effettuati direttamente dai consumatori finali, mentre lo stock di case nuove invendute ha fermato lo sviluppo di nuove iniziative immobiliari.

I dati del 2016 evidenziano una ripresa degli investimenti in nuove costruzioni che si allinea al trend del recupero. Si tratta di dati che in valore assoluto si concretizzeranno in poche decine di milioni in più di domanda, ma segnano una prima tangibile inversione di tendenza nel settore residenziale.

Figura 3. Investimenti nelle costruzioni residenziali (2004-2016)



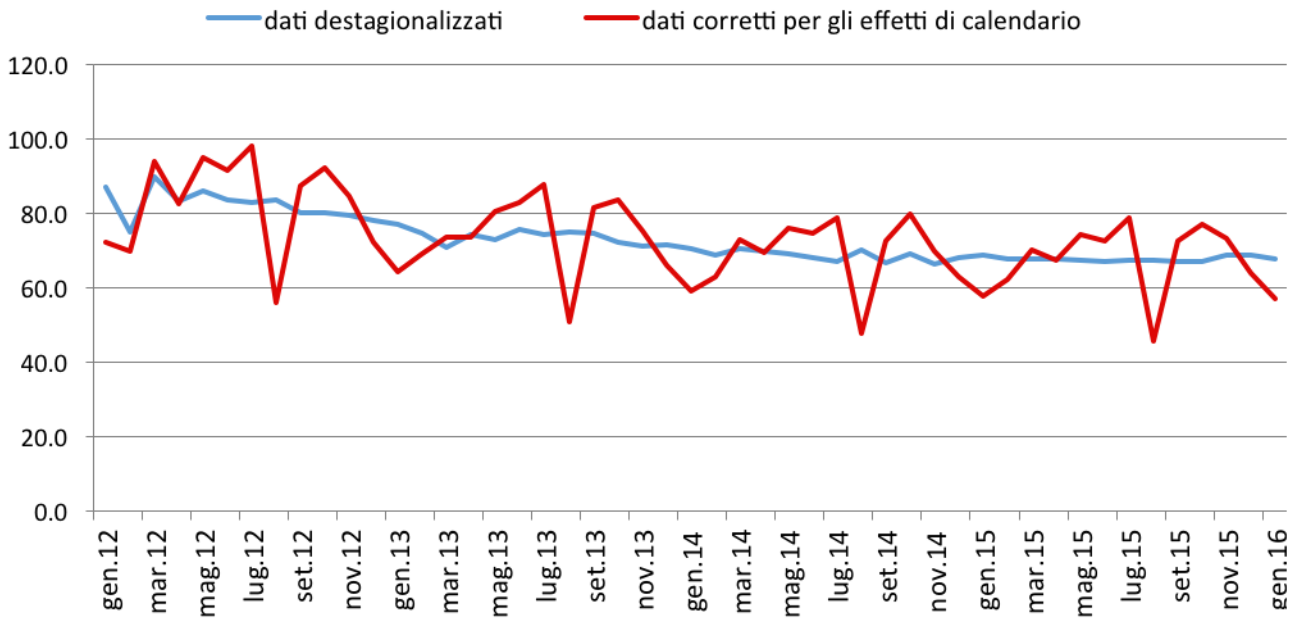
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT, dati stimati per il 2016

2.1. Trend per il 2015-2016

Considerando i dati sintetici che misurano lo sviluppo del settore si evidenzia l'interruzione del trend negativo e una sostanziale stabilizzazione dell'indice della produzione nel settore delle costruzioni. Tuttavia tale indice non evidenzia in modo chiaro un'inversione di tendenza. Altri dati quali, l'andamento degli ordinativi e dei prezzi nel settore delle costruzioni, hanno un trend positivo e mostrano segnali di recupero nei primi mesi del 2016.

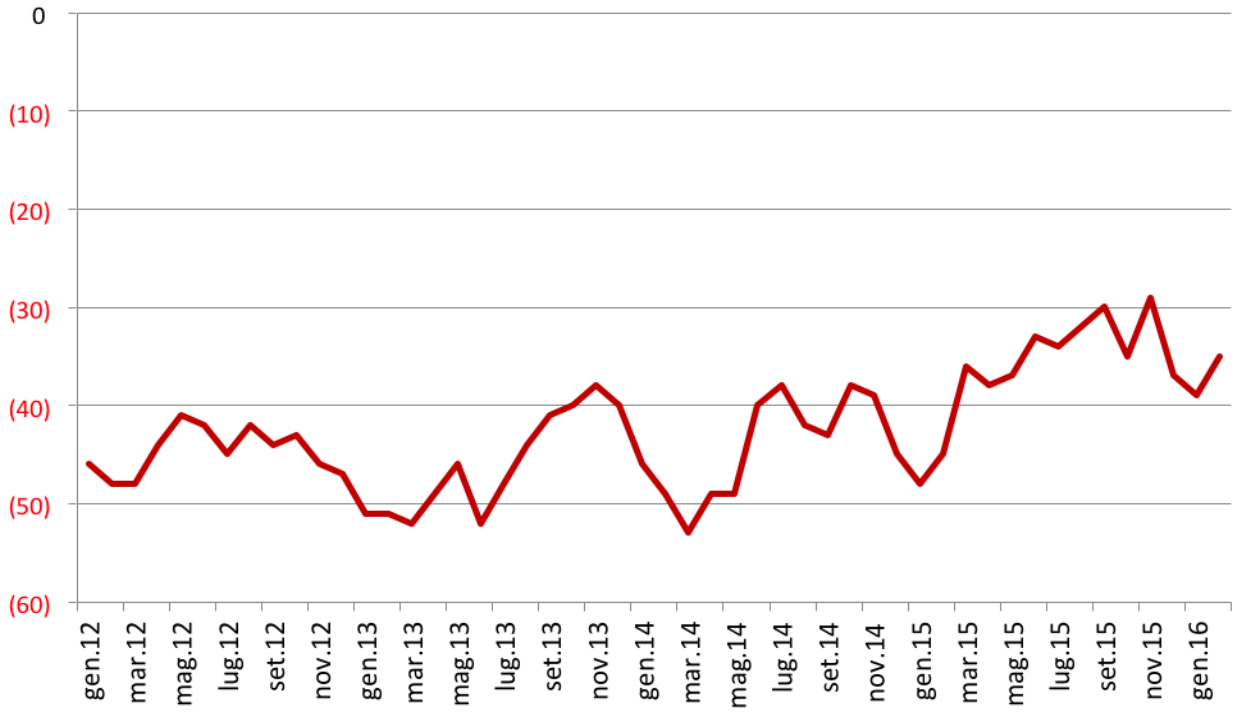
L'andamento delle nuove abitazioni, stimato sulla base dei permessi a costruire rilevati dall'ISTAT, evidenzia un trend atteso leggermente positivo nel 2015-2016, tuttavia l'impatto sugli investimenti nelle costruzioni resterà comunque trascurabile considerando il forte ridimensionamento subito negli scorsi anni e, come già detto, fornirà un contributo numericamente limitato alla ripresa della domanda di materiali e componenti per l'edilizia, tra cui i serramenti.

Figura 4. Andamento dell'indice ISTAT delle costruzioni



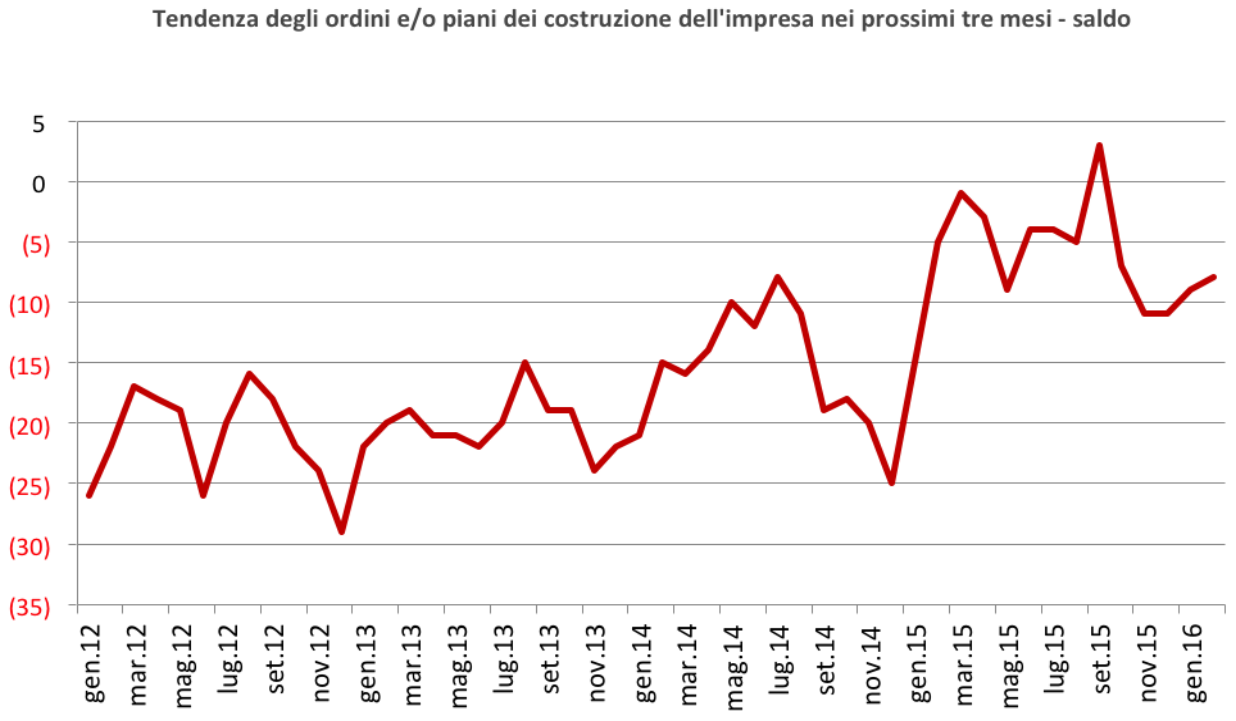
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT

Figura 5. Indice degli ordini nel settore delle costruzioni



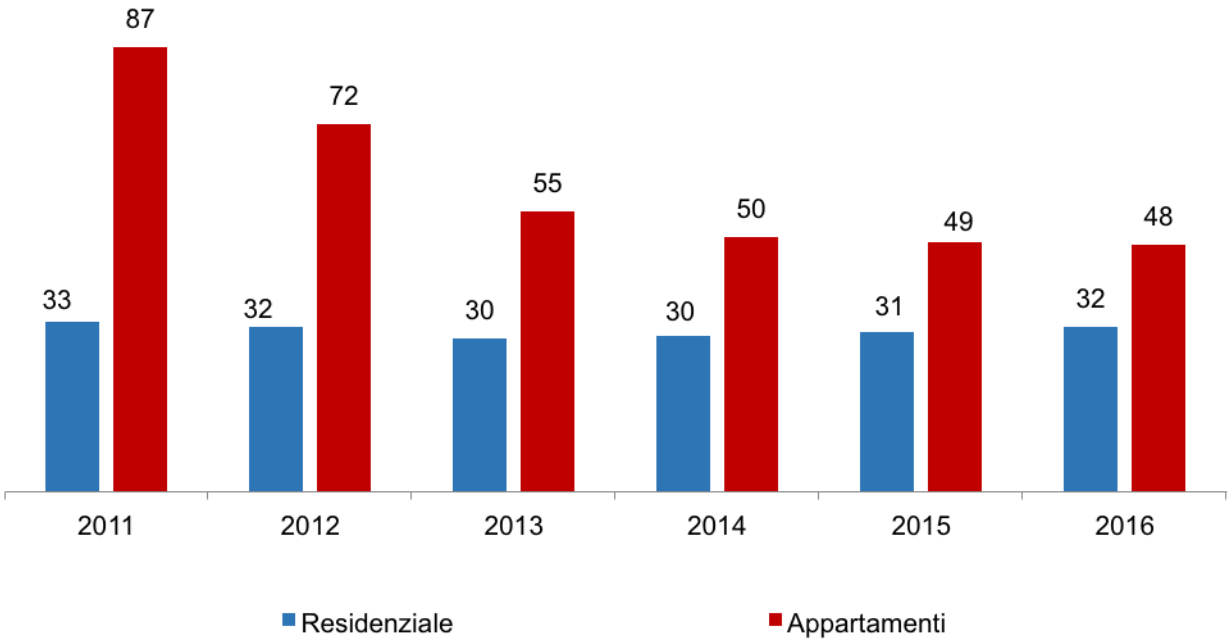
Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT

Figura 6. Tendenza dei prezzi nel settore delle costruzioni



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT

Figura 7. Andamento dei permessi a costruire. Numero di abitazioni in nuovi fabbricati residenziali (000)

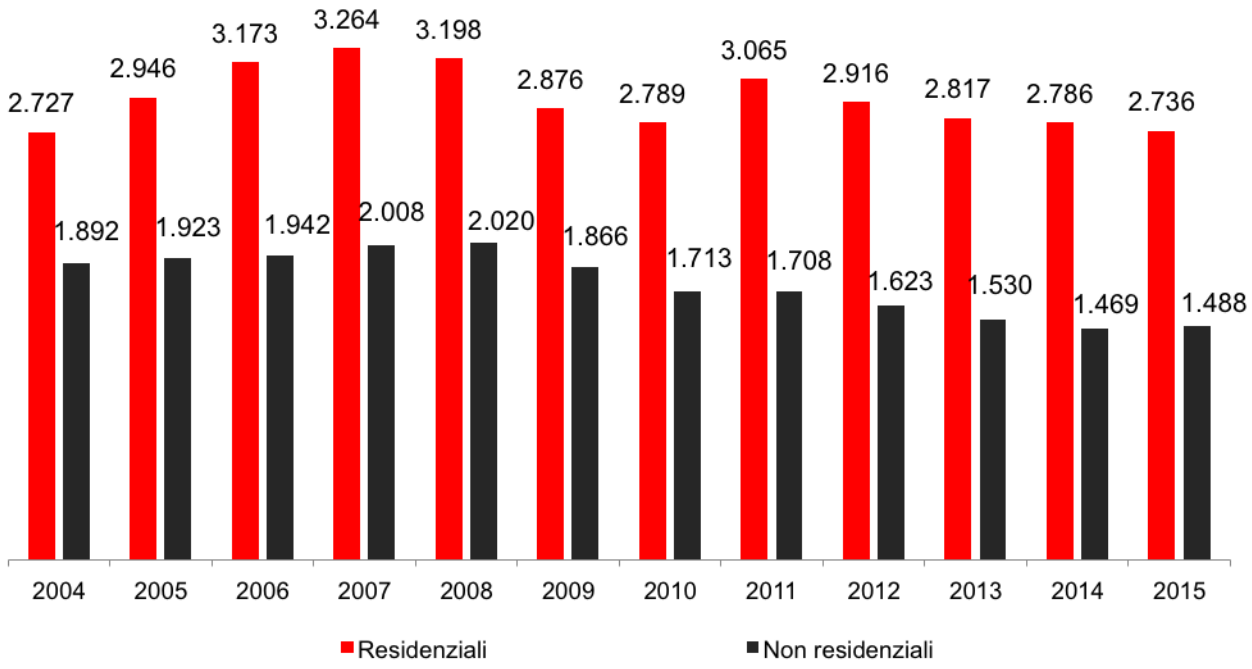


Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT, dati stimati per il 2016

3. La domanda di serramenti nel mercato italiano

La domanda complessiva di serramenti e facciate continue nel mercato italiano si attesta ad un valore di circa 4,2 miliardi di Euro di cui 2,7 nel settore residenziale ed 1,5 in quello non residenziale, che includono circa 470 milioni di Euro di facciate continue prevalentemente realizzate in alluminio. Il numero di finestre installate nel 2015 è pari a 5,7 milioni nel residenziale, di cui 4,5 nel recupero edile e 1,2 nelle nuove costruzioni. La stima delle finestre vendute nel non residenziale è di circa 2,2 milioni di pezzi[1]. Complessivamente si stimano circa 8 milioni di finestre vendute, il dato evidenzia un forte ridimensionamento strutturale del settore che, prima della crisi, poteva contare su un mercato di oltre 11 milioni di finestre.

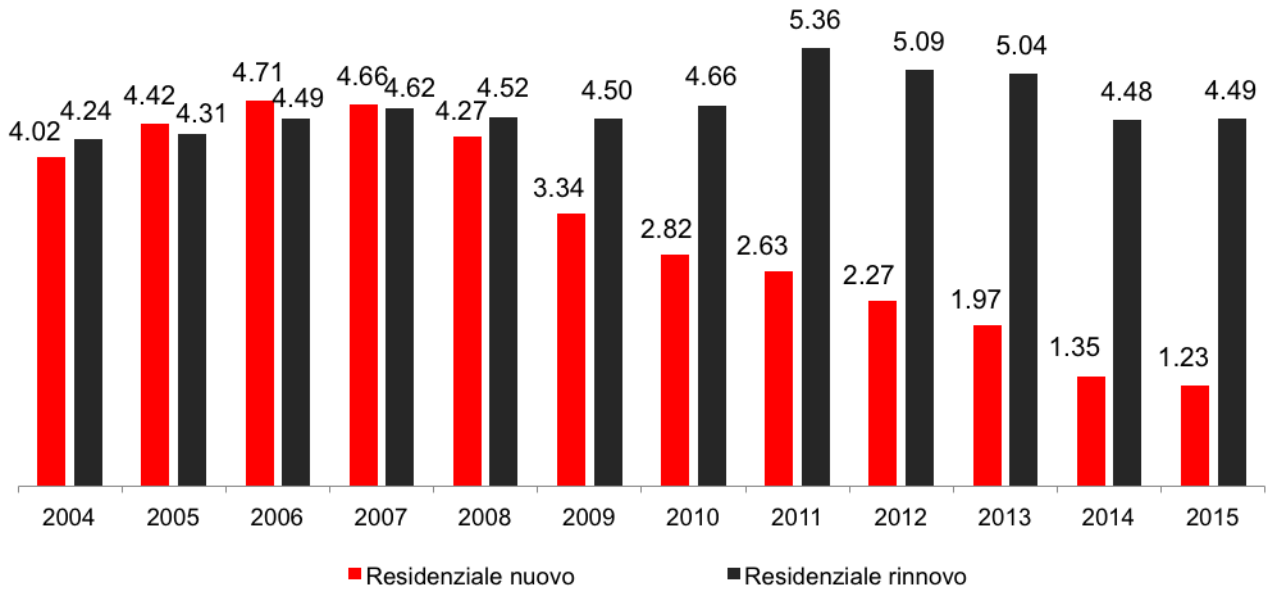
Figura 8. Domanda Serramenti e Facciate (milioni di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT

[1] Le stime sul valore del mercato dei serramenti e delle facciate continue contenute nel presente rapporto potrebbero differire leggermente dai dati riportati nelle edizioni precedenti del medesimo rapporto, perché è stato modificato e affinato l'algoritmo per il calcolo degli investimenti nelle costruzioni e per la stima della domanda di serramenti.

Figura 9. Finestre vendute Residenziale nuovo vs rinnovo (milioni di unità)



Elaborazioni UNICMI su dati ISTAT

3.1. Materiali e prezzi

Nel corso degli anni le quote di mercato in valore (misurate sulla base dei ricavi di vendita di un campione di aziende specializzate in uno dei tre principali materiali per serramenti: allumino legno e PVC) si sono modificate a favore del materiale plastico che si caratterizza per un prezzo medio inferiore rispetto agli altri materiali[2]. Secondo l'ultima rilevazione dei prezzi UNICMI un serramento in PVC costa il 20% in meno rispetto al prezzo medio di mercato calcolato come media dei prezzi di tre tipologie di finestre in tre materiali: alluminio, legno e PVC. Il serramento in alluminio costa il 4% in più del prezzo medio di mercato, quello in legno ha un differenziale aggiuntivo del 13%.

Dal 2009 al 2015, nonostante i prezzi inferiori, la quota di mercato in valore del PVC è aumentata di oltre il 50% passando dal 12% ad oltre il 24,5% del mercato. L'alluminio ha un trend leggermente negativo e si stabilizza attorno al 37%. Nel caso dei serramenti metallici la contrazione dei pezzi venduti è stata parzialmente compensata da un riposizionamento su prodotti di media e alta gamma, con prezzi superiori. Il mercato del legno è stato fortemente ridimensionato per la concorrenza da parte del PVC e per l'uscita dal mercato di player importanti in termini dimensionali, orientati prevalentemente sul mercato delle nuove

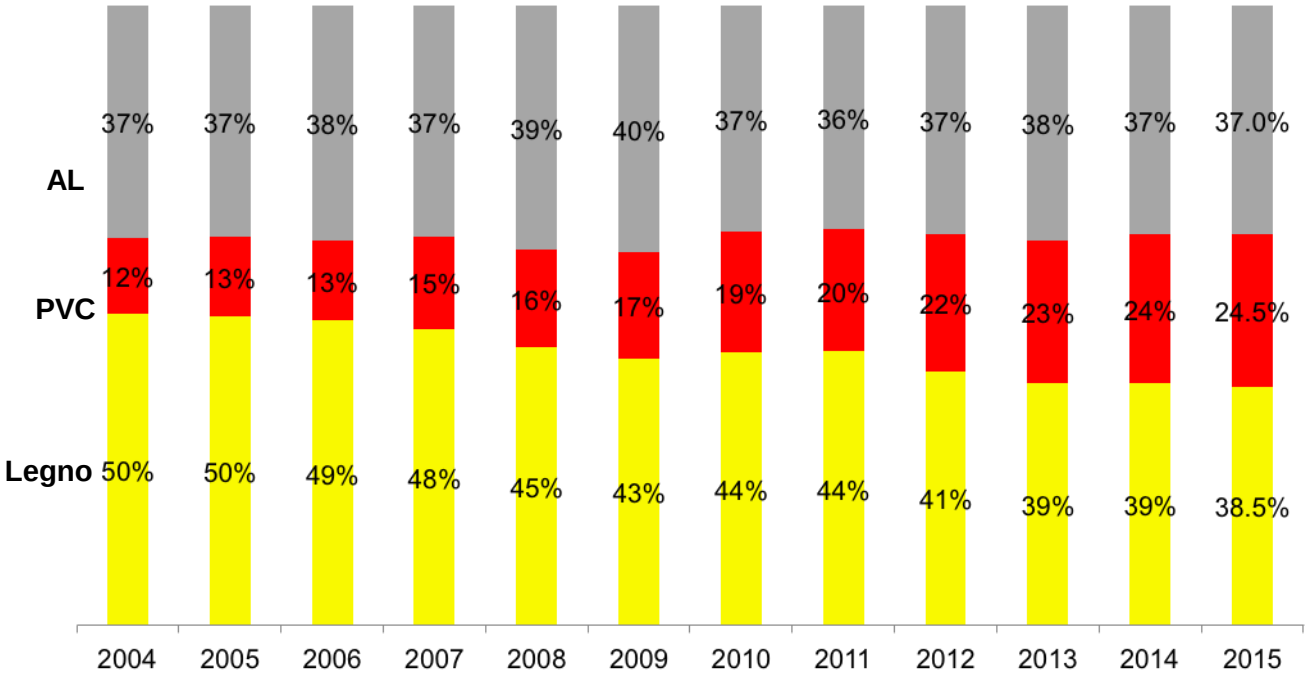
[2] Le stime sulle quote di mercato dei diversi materiali per serramenti contenute nel presente rapporto potrebbero differire leggermente dai dati riportati nelle edizioni precedenti del medesimo rapporto, perché è stato modificato il campione di aziende monitorate al fine del calcolo delle quote di mercato.

costruzioni e sulla cantieristica che non sono riusciti a riconvertirsi per servire efficacemente il mercato *retail* della sostituzione.

Se si analizzano le quote di mercato in volumi si conferma una sostanziale equivalenza dei tre materiali, con un trend di crescita del PVC in termini di pezzi venduti.

La possibile evoluzione per il 2016 evidenzia un'ulteriore crescita nell'ordine di 0,4-0,5 punti percentuali in valore per il PVC a spese sia dell'alluminio sia del legno, ed è verosimile che diventi il primo materiale in termini di volumi venduti.

Figura 10. Evoluzione delle quote di mercato in valore nel mercato dei serramenti in Italia



Elaborazioni UNICMI

Figura 11. Differenza rispetto al prezzo medio ponderato (mix di tre diverse misure), escluso IVA e installazione

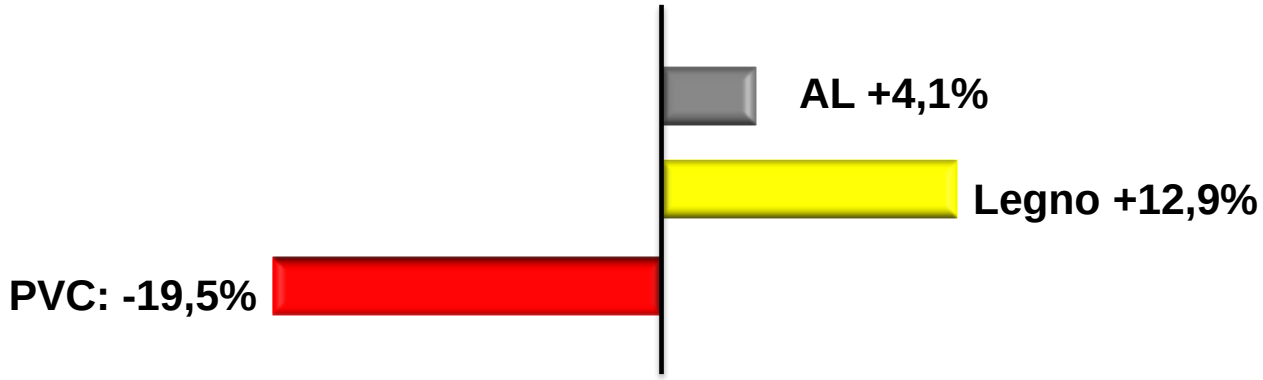
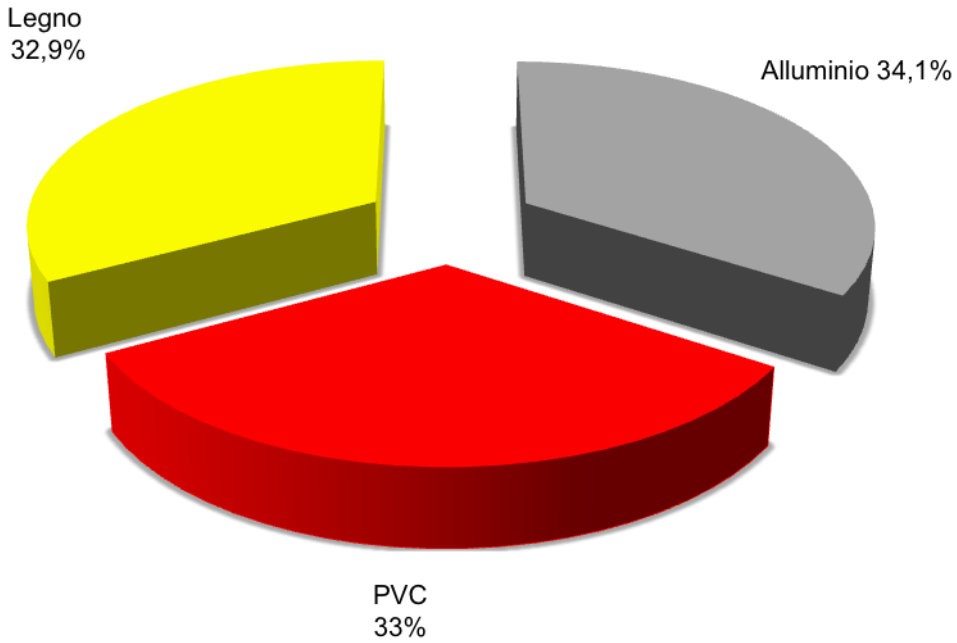


Figura 12. Evoluzione delle quote di mercato in volumi (unità finestra vendute) nel mercato dei serramenti in Italia

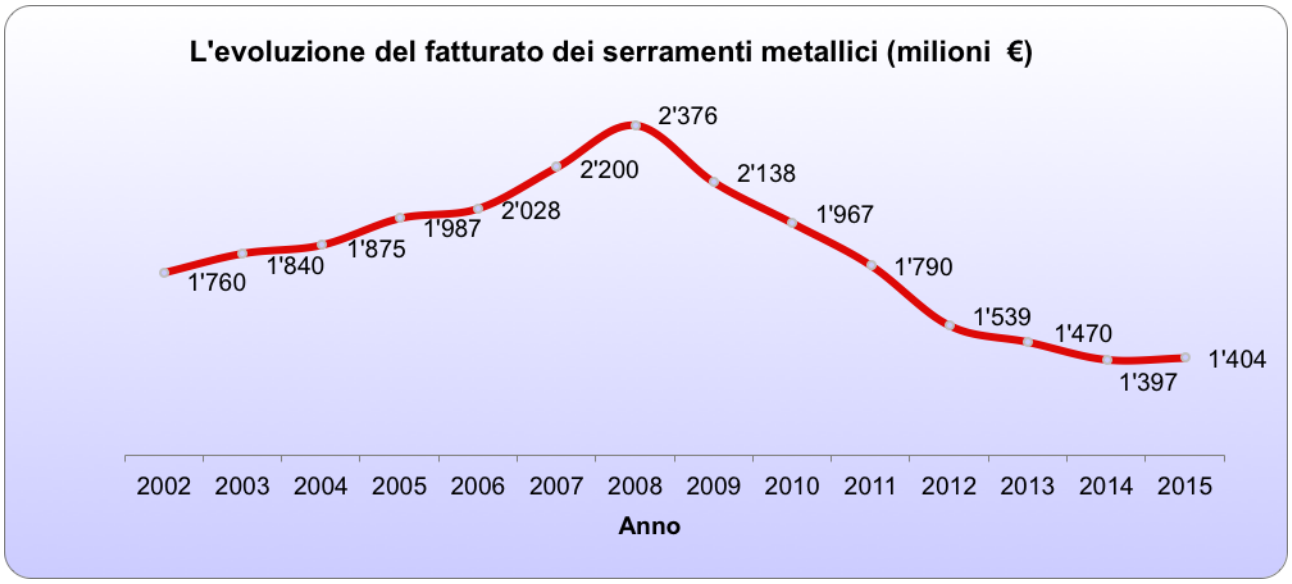


Elaborazioni UNICMI

4. Il mercato dei serramenti metallici

Il 2015 segna un anno di svolta per i costruttori di serramenti metallici, in quando si manifestano i primi timidi segnali di inversione della crisi iniziata nel 2008 e costata oltre 900 milioni di Euro di vendite annue. Per il 2015 si è registrata una leggera crescita delle vendite che hanno superato di poco 1,4 miliardi di Euro; il risultato è stato realizzato in gran parte grazie alla domanda di sostituzione sostenuta dagli incentivi fiscali. Il contributo delle nuove costruzioni è ancora modesto e solo nel 2016 farà sentire i suoi effetti sul comparto.

Figura 13. Valore del mercato dei serramenti metallici in Italia (milioni Euro)



I produttori di serramenti metallici sono aziende di piccole e medie dimensioni (nel mercato italiano operano circa 1.800 società di capitali di cui solo il 30% con oltre 1 milione di Euro di ricavi) che hanno adottato un modello di business basato su un'offerta ampia e diversificata, in grado di raggiungere diversi segmenti di mercato. Le aziende serramentistiche relativamente strutturate sono circa 200-250 con ricavi medi di 3 milioni di Euro.

I costruttori di serramenti realizzano il 47% del proprio fatturato mediante la vendita di finestre in alluminio, ma offrono anche prodotti in altri materiali come le finestre in PVC (che vengono prevalentemente commercializzate) e che rappresenta poco meno dell'7% delle vendite o i serramenti in alluminio-legno (circa il 6% del fatturato); le aziende realizzano anche prodotti complementari dei serramenti, quali: persiane, portoncini e parapetti.

Il mercato di riferimento è quello del recupero edile, ed in particolare della sostituzione dei serramenti che incide per il 53% sui ricavi di vendita. Le aziende sono legate all'andamento del mercato residenziale che assorbe complessivamente il 62% delle vendite (41% ristrutturazione, 21% nuove costruzioni residenziali). Il cliente di riferimento è costituito dai privati che assorbono il 57% delle vendite a cui va sommato il 18% di pertinenza delle piccole imprese che lavorano prevalentemente per i privati.

Figura 14. Ripartizione delle vendite per prodotti

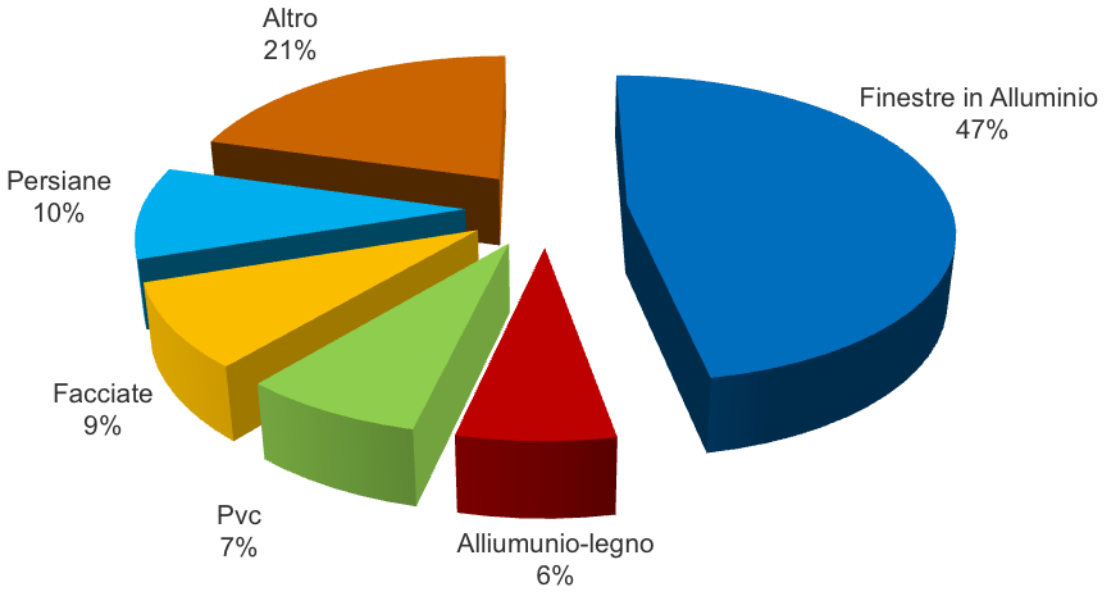


Figura 15. Ripartizione delle vendite per segmento di mercato

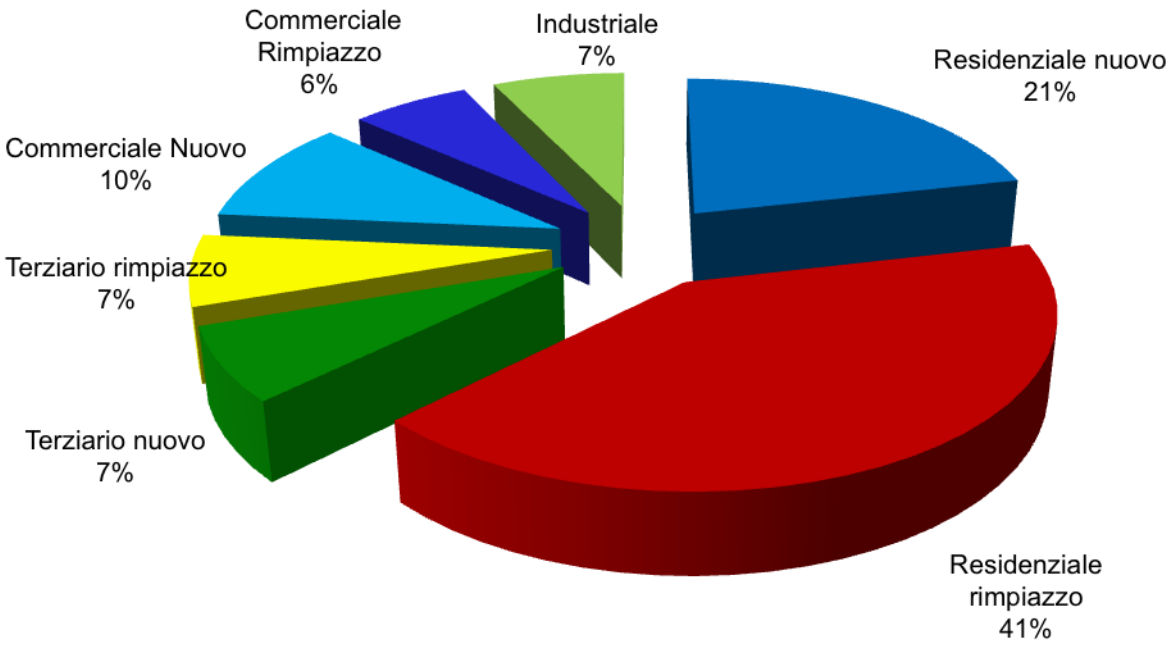
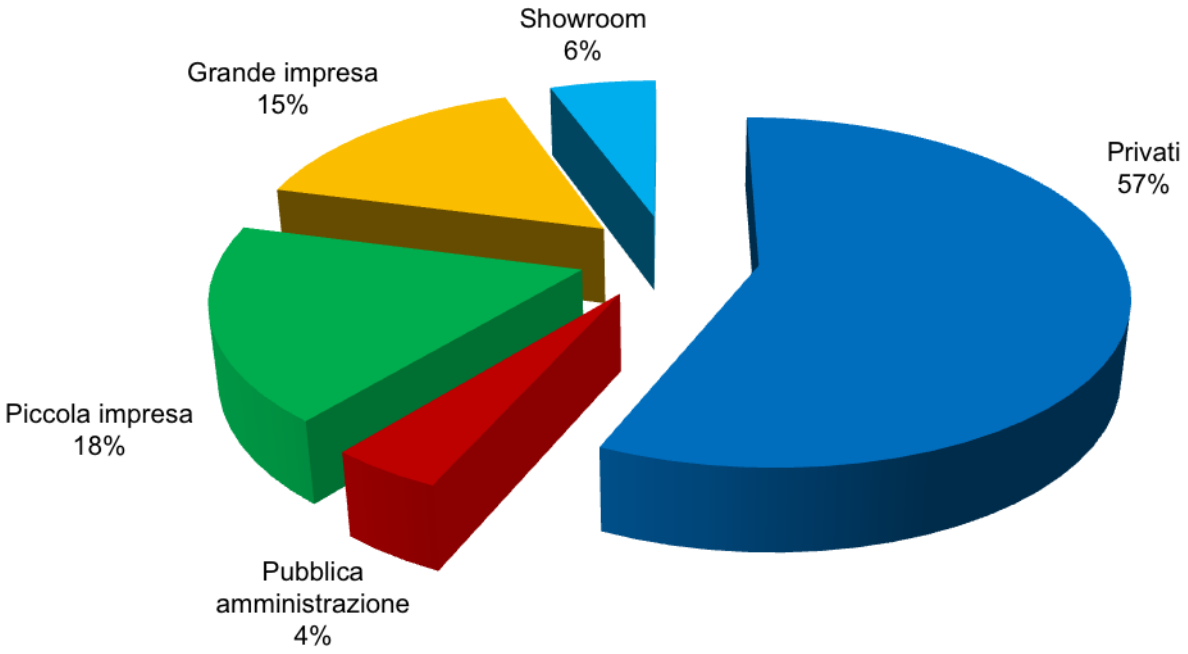


Figura 16. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti



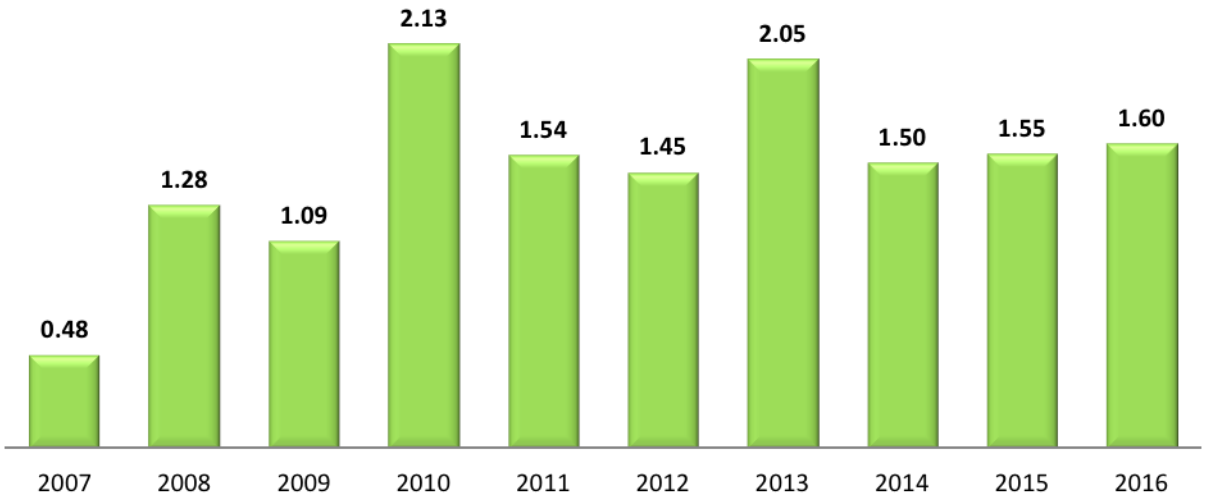
4.1. Impatto degli incentivi fiscali sulla domanda di serramenti

Gli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, hanno contribuito a sostenere in modo significativo la domanda di serramenti generando, dal 2007, vendite cumulate per oltre 13 miliardi di Euro. Di questa domanda hanno beneficiato sostanzialmente tutti i produttori di serramenti, ma in misura più rilevante quelli di PVC che hanno un modello di business orientato al segmento *retail* e al mercato della sostituzione e un prodotto con un ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni d'isolamento termico. Ad oggi circa il 90% delle vendite di serramenti in PVC sono di fatto sostenute dagli incentivi fiscali.

Anche l'impatto degli incentivi sul settore dei serramenti metallici è cresciuto in modo rilevante nel corso degli anni: nel 2007 gli incentivi fiscali contribuivano al 17% della domanda di serramenti metallici, oggi generano una domanda di serramenti metallici di circa 550 milioni di euro che corrisponde a circa il 42% del giro d'affari del mercato dei serramenti metallici.

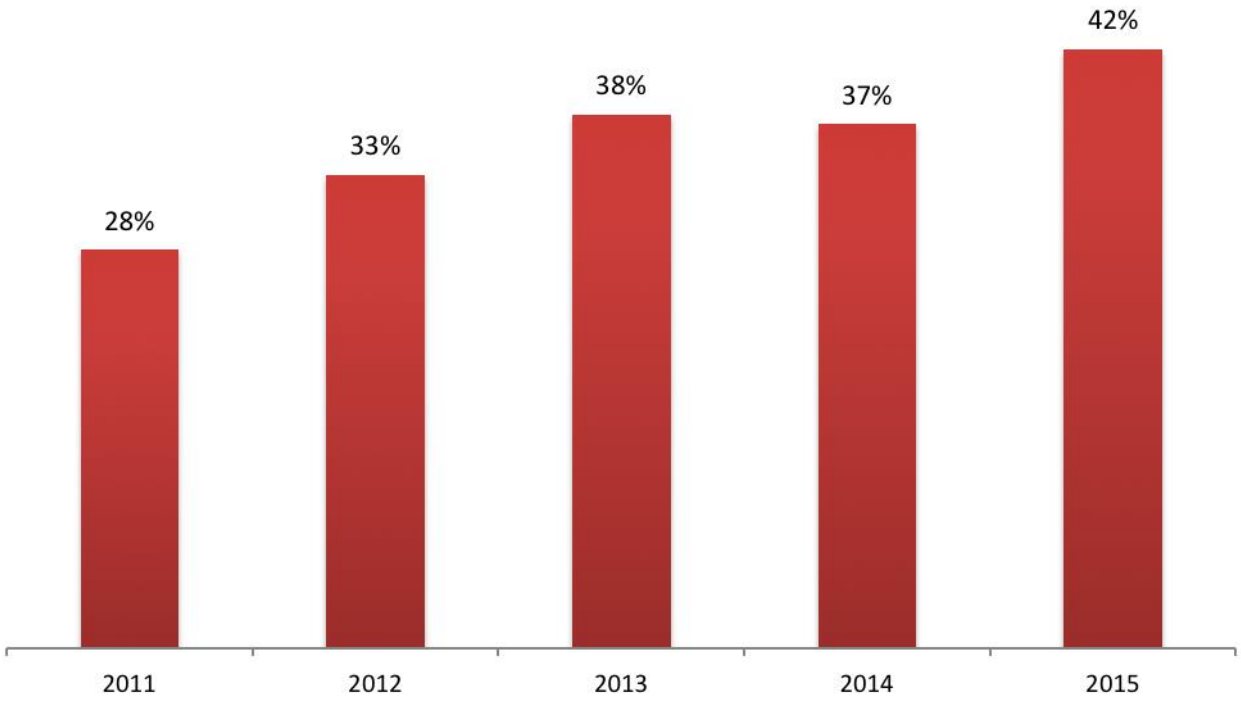
Gli incentivi sono una componente strutturale della domanda senza la quale il settore andrebbe incontro ad un drastico ridimensionamento. Il loro mantenimento è essenziale per accompagnare la modesta ripresa della domanda che si può rilevare nel segmento residenziale, che impiegherà diversi anni per tornare ai livelli ante crisi.

Figura 17. Domanda di serramenti generata dagli incentivi fiscali (miliardi di Euro)



Elaborazioni UNICMI su dati ENEA. I dati del 2014, 2015, 2016 sono stimati

Figura 18. Quota di fatturato dei costruttori di serramenti metallici realizzata con il bonus fiscale



5. Il mercato delle facciate continue

I dati relativi al mercato italiano delle facciate continue evidenziano una piccola inversione di tendenza (+1%) che è in parte legata ad una ripresa degli investimenti nelle costruzioni non residenziali, in particolare quelle destinate al terziario e quelle pubbliche. Un contributo significativo proviene anche dai lavori di *recladding*, ovvero di sostituzione delle facciate continue esistenti.

I costruttori di facciate continue sono aziende di medie e grandi dimensioni (10 milioni di Euro di ricavi medi, circa 60 aziende) che adottano un modello di business specializzato e realizzano oltre il 75% dei ricavi con le facciate continue. Operano prevalentemente nel segmento delle nuove costruzioni non residenziali (terziario: 46% dei ricavi, commerciale: 27% dei ricavi) per clienti di grandi dimensioni. Queste aziende sono relativamente attive anche nel segmento residenziale, dove realizzano finestre e prodotti complementari, prevalentemente per edifici di nuova costruzione.

Il segmento del rimpiazzo (ed in particolare *recladding)* è cresciuto sensibilmente d'importanza nel corso degli anni e incide per il 16% sui ricavi delle aziende (in crescita rispetto al 12% dello scorso anno), si tratta prevalentemente di lavori medie e grandi dimensioni che vengono effettuati nel mercato interno. Il valore del mercato della sostituzione delle facciate continue è attorno ai 50 milioni di Euro.

I costruttori di facciate hanno una presenza consolidata sui mercati internazionali, in particolare in Europa, Stati Uniti, Medio Oriente, ed ultimamente, in Nord Africa. Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita significativa delle esportazioni, che, nel 2014 hanno quasi raggiunto il 40% del fatturato delle aziende. Nel 2015 si evidenzia una lieve contrazione della quota di export sul fatturato (30%), ma il dato è stato determinato dalla crescita dell'attività sul mercato italiano (che per alcune aziende si era sostanzialmente azzerata) grazie all'avvio e al completamento di commesse di dimensioni rilevanti.

Figura 19. Valore del mercato delle facciate continue in Italia

Elaborazioni UNICMI

Figura 20. Ripartizione delle vendite per tipologie di prodotti

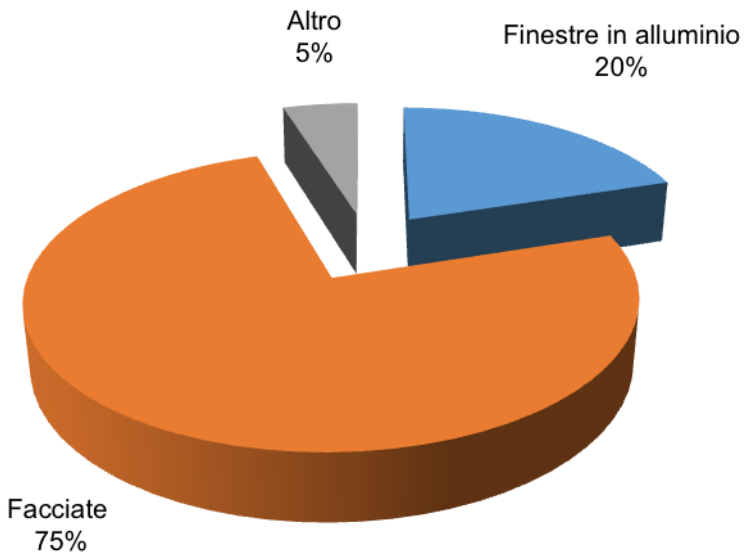


Figura 21. Ripartizione delle vendite per segmenti di mercato

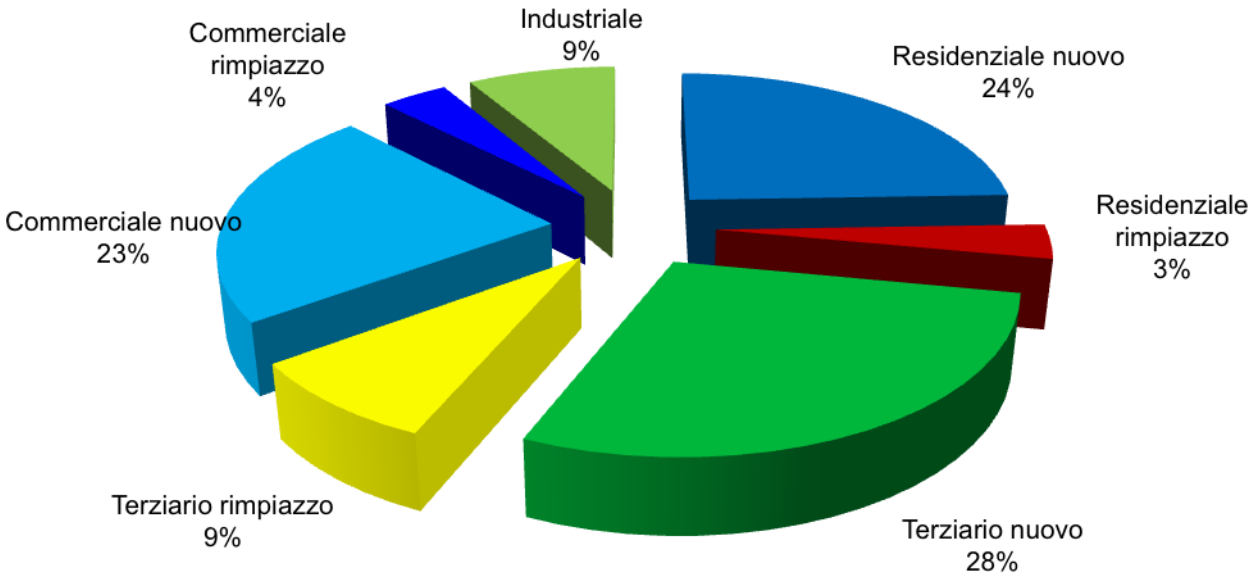


Figura 22. Ripartizione delle vendite per tipologia di clienti

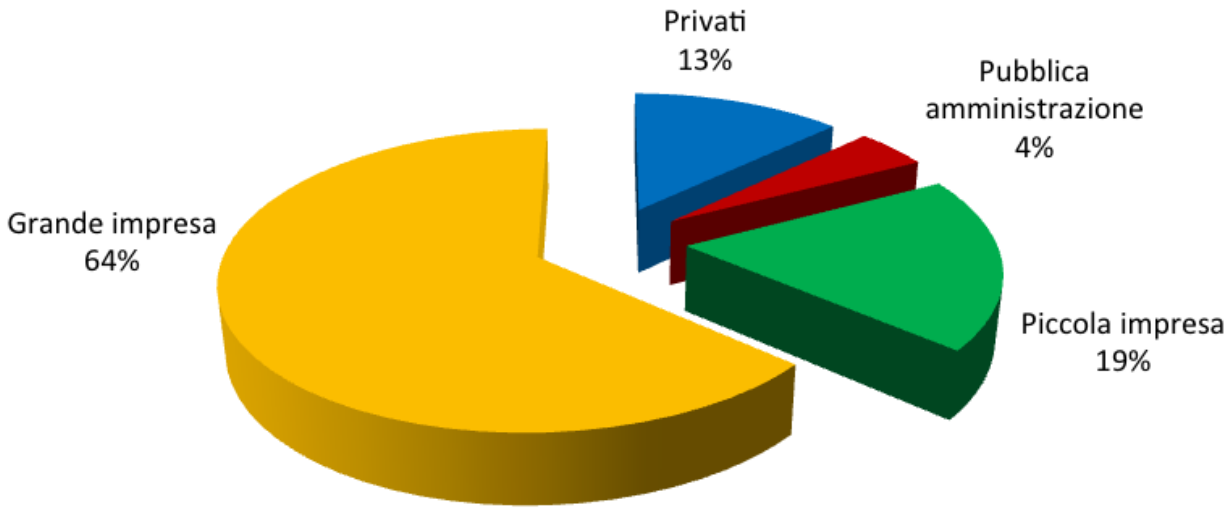
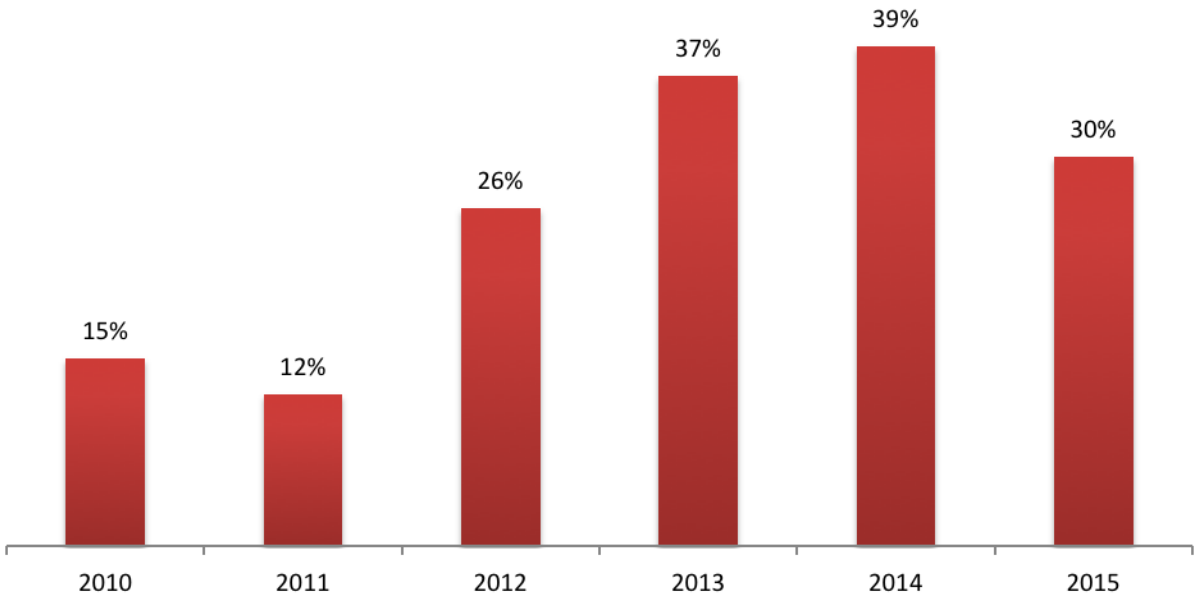


Figura 23. Quota export costruttori di facciate continue



6. Analisi delle performance economiche dei costruttori di serramenti e facciate

Unicmi monitora dal 1999 i bilanci di un campione rappresentativo di costruttori di serramenti metallici, focalizzandosi sui seguenti aspetti: analisi delle performance reddituali, evoluzione degli investimenti e della produttività, analisi della struttura finanziaria e della sostenibilità dei modelli di business.

Analizzando i dati sintetici sulle performance economiche (con i dati di bilancio disponibili fino al 2014) dei costruttori di facciate e dei costruttori di serramenti si rileva una situazione ancora critica per le aziende del comparto anche se si tratta della coda della crisi, per cui già nei bilanci del 2015 ci attendiamo di poter leggere un lieve miglioramento delle principali performance economiche.

I serramentisti hanno una redditività commerciale (ROS) leggermente in ripresa, anche se molto lontana dai valori ante-crisi. La contrazione della redditività dei costruttori di facciate nell'ultimo esercizio è il risultato delle forti pressioni sui prezzi nel mercato delle facciate (sia in Italia sia in altri mercati dell'area EU), per cui le aziende, per potersi aggiudicare nuove commesse, devono accettare di ridurre drasticamente i margini.

La redditività dell'attivo netto investito è caratterizzata da un trend in negativo. Dal 2011 al 2014 si rilevano i valori più bassi di tutto il periodo. La diminuzione, soprattutto per i costruttori di facciate, è stata causata da un lieve aumento dei crediti verso i clienti, nell'ambito della gestione di grandi commesse pluriennali. I serramentisti sono riusciti a migliorare leggermente la redditività del capitale investito nel 2014 grazie alla diminuzione dei crediti e ad una lieve ripresa del margine commerciale.

Figura 24. ROS

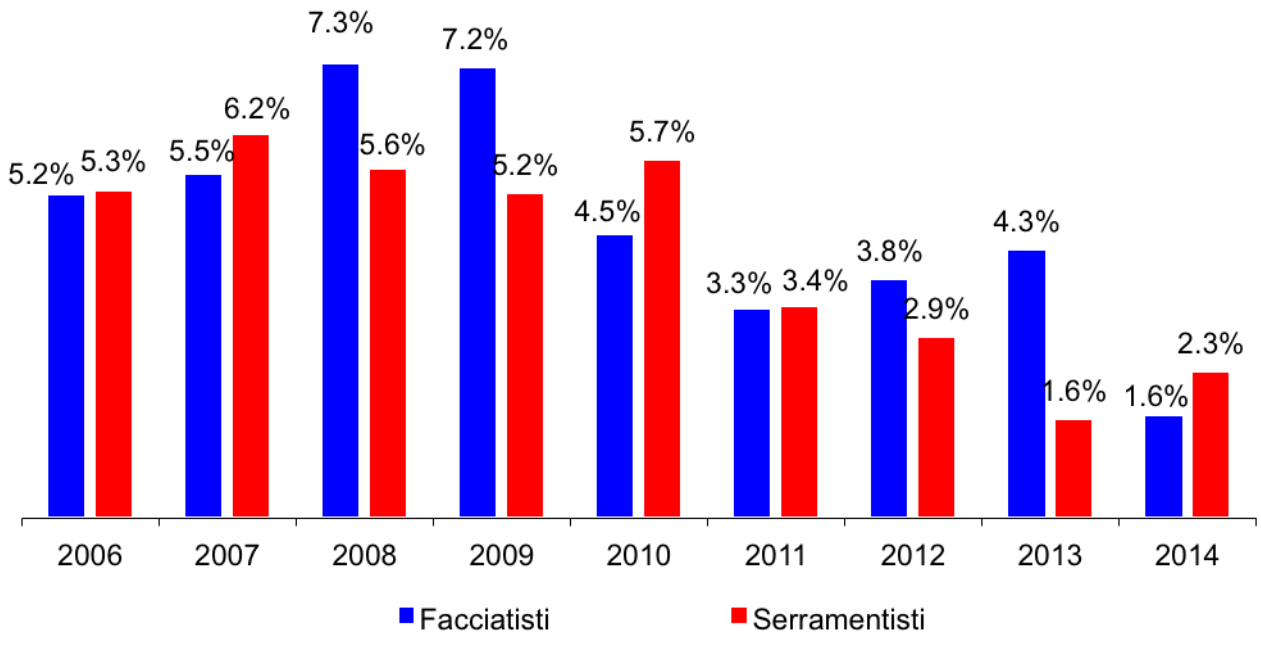
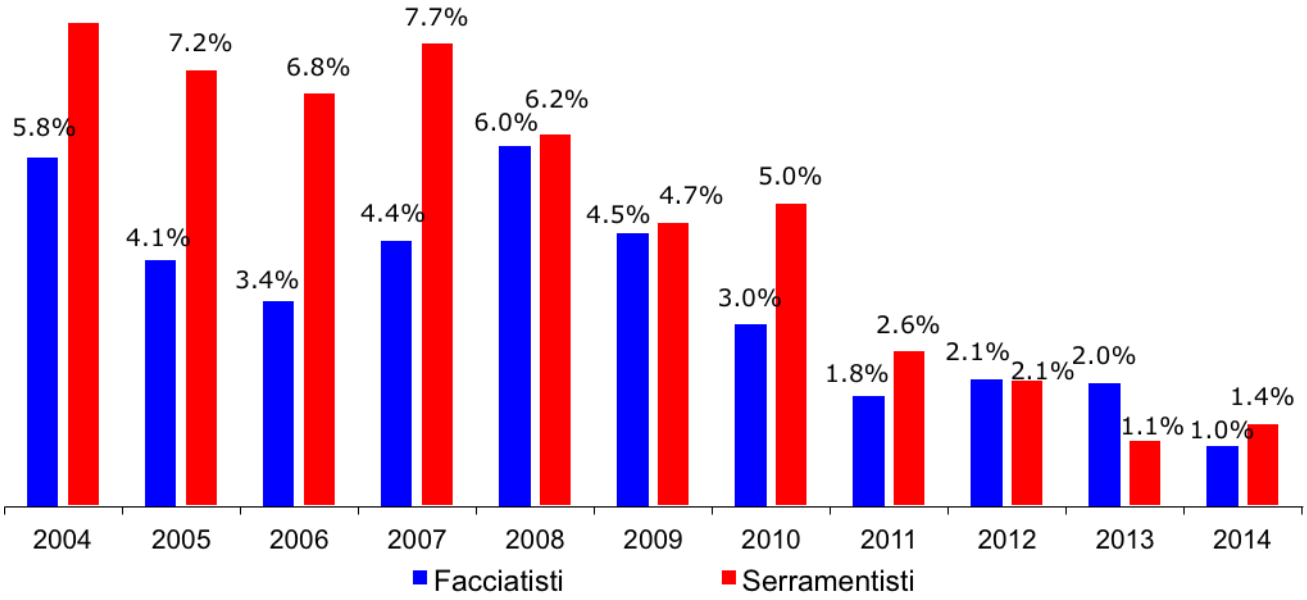


Figura 25. RONA



La produttività dei dipendenti resta sostanzialmente costante a partire dal 2011 e non vi sono segnali di significativi miglioramenti. La produttività delle immobilizzazioni materiali ha subito un forte calo dal 2008 in poi, essenzialmente dovuto alla contrazione delle vendite. Per i costruttori di facciate si rileva comunque un miglioramento della produttività dal 2012 in poi. I serramentisti, dopo il calo nel 2009, hanno mantenuto una produttività stabile negli anni successivi.

Figura 26. Produttività addetti (€ per addetto)

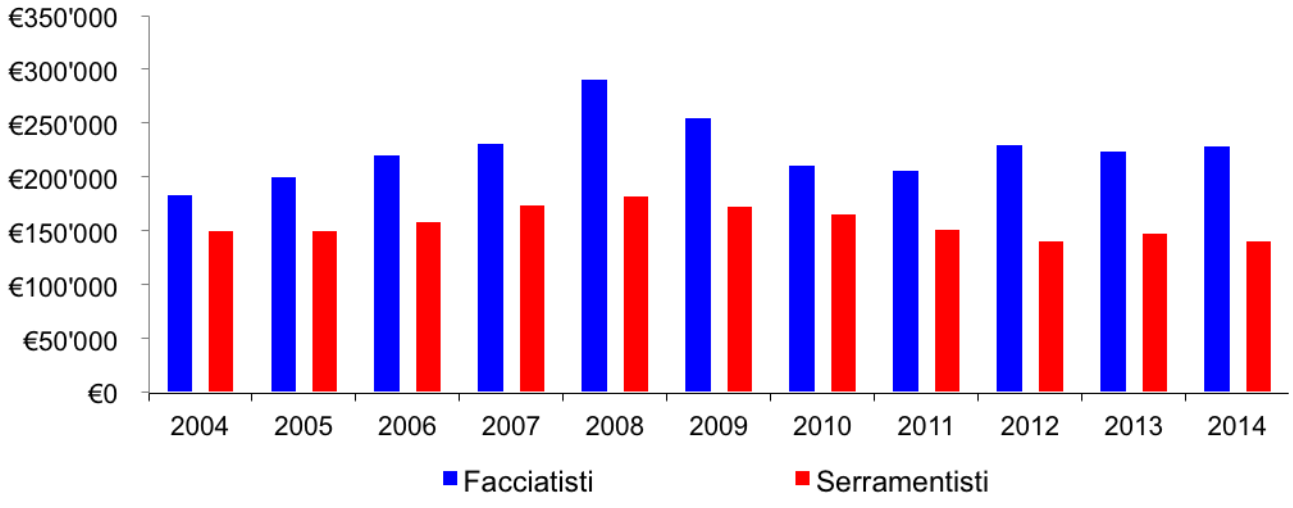
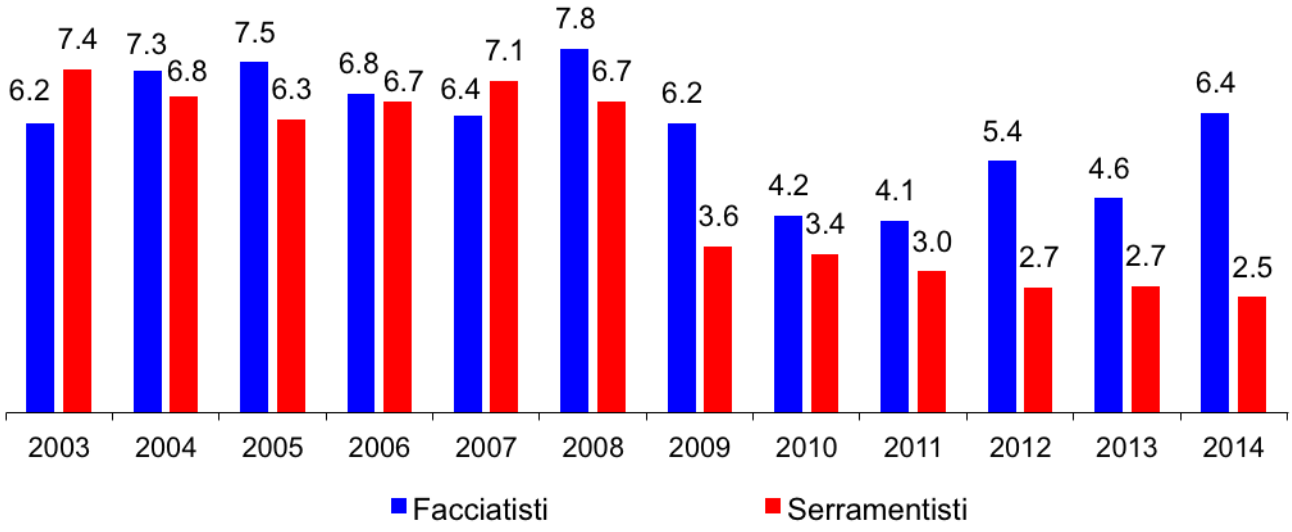


Figura 27. Valore della produzione/immobilizzazioni materiali



L'incidenza dei crediti sul totale attivo è aumentata leggermente per i costruttori di facciate che, probabilmente, hanno accettato termini di pagamento più lunghi per poter prendere nuove commesse. Per i serramentisti la diminuzione dei crediti sull'attivo è in parte legata alla contrazione delle vendite ed in parte deriva dal rapporto con una clientela di tipo *retail* che tende a pagare con maggior precisione.

Il tasso d'indebitamento è strutturalmente più elevato per i costruttori di facciate ed è caratterizzato da un trend in diminuzione nel periodo 2008 - 2013. Il 2014 è stato un anno più impegnativo dal punto di vista finanziario anche per i serramentisti ed ha comportato un lieve aumento dell'indebitamento, prevalentemente a breve, per finanziare l'operatività e coprire i costi in mancanza di fatturato. Si tratta comunque di valori relativamente contenuti e sostenibili nel breve e medio periodo.

Figura 28. Crediti a breve/attivo totale

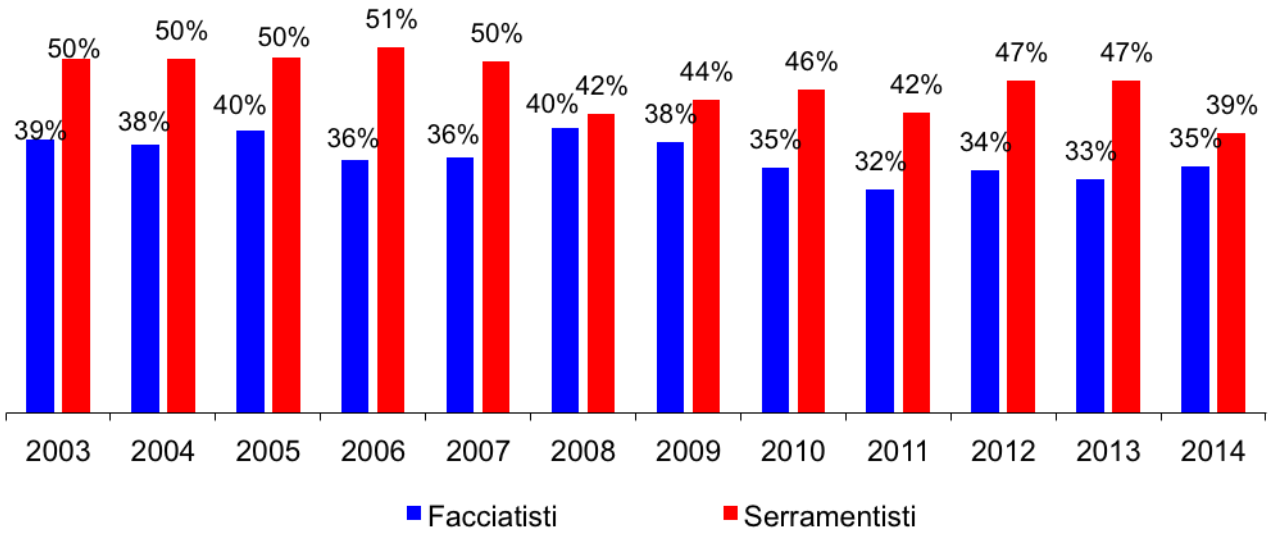
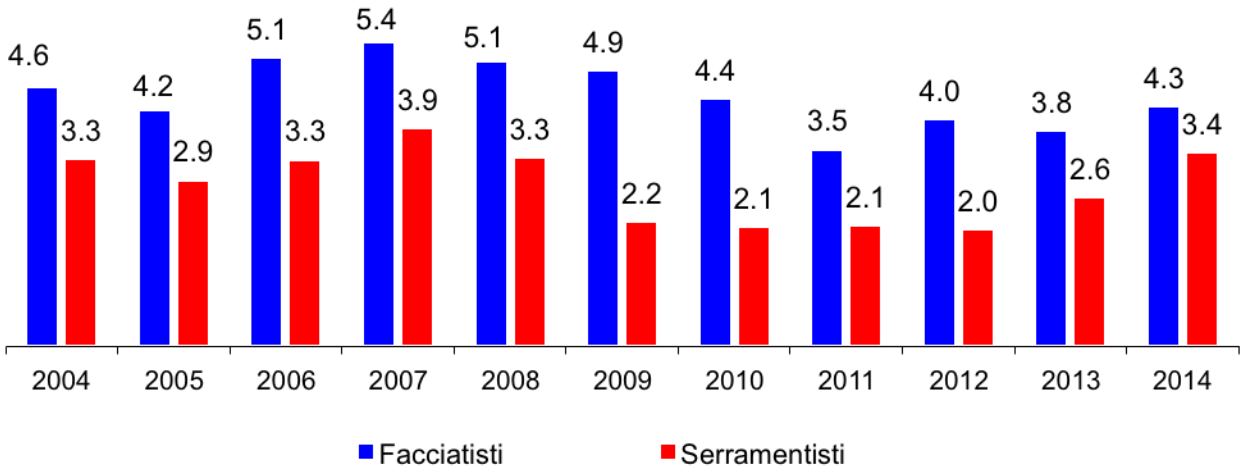


Figura 29. Tasso d'indebitamento iniziale



7. Conclusioni e prospettive

Le previsioni di sviluppo del comparto sono state elaborate sulla base di due elementi: lo sviluppo della domanda nel settore delle costruzioni e i dati relativi al portafoglio commesse (rilevati da UNICMI) dei costruttori di serramenti metallici e dei costruttori di facciate continue.

Nel 2016 si può parlare di una moderata ripresa degli investimenti nelle costruzioni. In particolare ci si attende una crescita della domanda di serramenti provenienti dalle nuove costruzioni residenziali, anche se gli investimenti nel segmento residenziale saranno trainati prevalentemente dalla ristrutturazione e sostenuti dagli incentivi fiscali.
Nel segmento non residenziale si conferma la lieve ripresa degli investimenti in costruzioni destinate al terziario e alle attività commerciali, mentre continuerà la contrazione degli investimenti nelle costruzioni ad uso industriale. I lavori di ammodernamento e ristrutturazione di stabili commerciali e ad uso ufficio continueranno a dare un contributo rilevante alla domanda di serramenti e facciate continue. La ripresa del segmento non residenziale, dove i serramenti metallici hanno una buona penetrazione, dovrebbe contribuire a sostenere la tenuta delle quote di mercato dell'alluminio.

Analizzando i dati relativi al portafoglio ordini dei costruttori di serramenti metallici si rileva un aumento del numero di aziende serramentistiche che ha rilevato una crescita delle vendite per cui conferma il trend positivo evidenziato precedentemente. Si può pertanto ipotizzare che per i costruttori di serramenti il 2016 si chiuderà con una crescita, nell'ordine del 2%-4% rispetto al 2015. Questo dato è stato stimato considerando che restino in vigore gli incentivi fiscali alla sostituzione degli infissi, in mancanza di tale supporto il mercato tenderebbe ad una flessione nell'ordine del 6%-8%, in quanto la domanda del nuovo è ancora insufficiente supportare lo sviluppo. La crescita della domande nel mercato dei serramenti avrà effetti positivi anche sulla domanda di prodotti complementari, tra cui le zanzariere, per i quali si possono prevedere tassi di crescita in linea con quelli previsti per gli infissi.
Unicmi, constatando che il mercato dei serramenti in assenza di incentivi e in mancanza di massicci investimenti in social-housing e in edilizia pubblica, tenderebbe ad una radicale flessione, ritiene indispensabile che tutti gli strumenti anticiclici messi in piedi negli ultimi anni, in primis le detrazioni per la riqualificazione energetica del 65% e quelle per le ristrutturazioni al 50%, siano stabilizzati almeno per tre anni.

I costruttori di serramenti metallici hanno saputo sviluppare nel corso degli anni un posizionamento premium - con prezzi superiori alle media di mercato - spostando l'offerta su prodotti di qualità ad elevate performance di isolamento e sicurezza, che tuttavia si scontrano nel mercato con prodotti a basso prezzo, spesso d'importazione, che competono solo sull'ottimizzazione del rapporto tra prezzo e isolamento termico. I costruttori italiani di serramenti metallici dovranno pertanto sostenere il posizionamento che hanno costruito con investimenti in marketing, comunicazione e distribuzione, e introducendo innovazioni di processo che consentano di dare maggior servizio al cliente. Infine, anche l'introduzione di nuovi prodotti, eventualmente sviluppati in partnership con i fornitori strategici, e ottimizzati per una più efficiente produzione industriale

potrebbe essere una leva importante per trarre pieno vantaggio dall'imminente ripresa della domanda e riguadagnare quote di mercato.

I dati sul portafoglio ordini dei costruttori di facciate continue evidenziano una lieve diminuzione delle aziende che ha rilevato un aumento del portafoglio e una crescita delle aziende che ha un portafoglio ordini invariato. Nel mercato delle facciate continue i lavori sono di grandi dimensioni e hanno sviluppo biennale, talvolta triennale, per cui è realistico ipotizzare che lavori presi nel 2014 continueranno ad alimentare il fatturato dei costruttori di facciate per almeno un biennio. Concludendo si può ipotizzare per il 2016 una ripresa del mercato con tassi di crescita della domanda nell'ordine del 2%-3%.

Concludendo e considerando nel suo complesso il settore dell'involucro (serramenti metallici e facciate continue), si può ipotizzare per il 2016 una lieve ripresa del mercato, mentre per il 2017 permane una situazione di incertezza legata a tre tematiche che potranno influenzare pesantemente il mercato: il rinnovo degli incentivi fiscali per l'edilizia, la piena operatività del DLgs 50/2016, ovvero il nuovo Codice degli Appalti Pubblici e lo sblocco di significativi investimenti in costruzioni e infrastrutture.

8. Nota metodologica

L'analisi dei dati economici di bilancio, nonché l'analisi delle quote di mercato dei diversi materiali, si basa su un campione di aziende produttrici di serramenti metallici e facciate continue, di aziende produttrici di serramenti in PVC e di produttori di serramenti in legno. Il campione rappresenta circa il 30% dell'offerta nel comparto.

L'analisi dei dati economici di bilancio delle carpenterie viene effettuata sulla base di un campione di aziende rappresentative di circa il 30% dell'offerta nel comparto.

L'analisi dei dati economici di bilancio dei produttori di schermature e zanzariere viene effettuata sulla base di un campione di aziende rappresentative di circa il 50% dell'offerta nel comparto.

I trend del settore vengono analizzati attraverso un questionario somministrato agli associati UNICMI rappresentativi della filiera, con cadenza semestrale dal gennaio del 2011, diventata annuale partire dal 2014.

I tassi di crescita del mercato dei serramenti e delle facciate sono stati stimati sulla base dell'andamento degli investimenti nelle costruzioni di ISTAT.

L'elaborazione dei dati del presente report è stata realizzata dall'Ufficio Studi di UNICMI con il coordinamento scientifico del Prof. Carmine Garzia.

Il rapporto è stato chiuso il 28 lulgio 2016.

9. Chi è UNICMI

UNICMI, la nuova e grande casa comune dell'involucro edilizio e delle costruzioni metalliche

I comparti industriali di riferimento

UNICMI rappresenta le Imprese italiane impegnate nel mercato dell'**involucro edilizio** e delle **costruzioni metalliche**: serramenti metallici, facciate continue, schermature solari, vetrazioni, edifici civili e industriali, ponti stradali, autostradali e ferroviari, passerelle ciclopedonali, travi reticolari autoportanti, dispositivi antisismici e di vincolo strutturale, ponteggi, casseforme, attrezzature provvisionali e affini, piattaforme autosollevanti e ascensori da cantiere, barriere di sicurezza stradale, barriere fonoassorbenti, paramassi e fermaneve, pannelli e lamiere grecate.
Nel suo insieme UNICMI rappresenta circa **22.000 aziende**, con un **fatturato di oltre 7 miliardi di euro**.

Il presidio normativo in Italia e in Europa

UNICMI presidia tutte le attività normative in ambito nazionale e comunitario che riguardano le tipologie di prodotto rappresentate in Associazione, monitorandone i lavori di elaborazione o aggiornamento e partecipandovi direttamente per veicolarvi le istanze del settore industriale, adoperandosi infine per la loro divulgazione sul mercato e per fornirne l'interpretazione per i Soci.
UNICMI esprime la **Vicepresidenza di UNI**, l'Ente di Normazione Italiano ed è presente in **7 Commissioni e in 41 Gruppi di Lavoro UNI** specifiche del suo campo di azione e nelle Commissioni Ministeriali e Interministeriali nonché nelle Commissioni ENEA, rappresentando gli interessi delle proprie filiere industriali.
UNICMI svolge attività in Europa attraverso la partecipazione all'elaborazione delle Direttive dell'Unione Europea relative ai prodotti dell'involucro edilizio, serramenti e facciate continue: **Gruppi di Lavoro CEN** (Comitato Europeo di Normazione): CEN TC 33, CEN TC 33 WG1+ WG2 Finestre e Porte, CEN TC33 WG1+2 TG5+6 Revisione EN 14351-1, CEN TC 33 WG4 Accessori per edilizia, CEN TC 33 WG4/TG13 Accessori per serramenti, Ad Hoc Group EN 1191 revision meeting, CEN TC 33 WG4/TG14 Guarnizioni e Sigillanti, CEN TC 33 WG6 Facciate continue (Presidenza), CEN TC 126 Acustica, CEN TC 127 Fuoco, CEN TC127 WG1 TG8 EXAP RULES FOR CURTAIN WALLS TESTS, ISO/TC 163/SC 2/WG 9 Calcolo della trasmittanza termica.
Inoltre partecipa alle commissioni CEN TC 340 Anti-seismic devices (Dispositivi antisismici), CEN TC 167 Appoggi strutturali, CEN TC 344 Sistemi di stoccaggio statico in acciaio – Scaffalature industriali metalliche, CEN TC 135 Execution of steel structures, WG U500015 Attrezzature provvisionali, CEN TC 226 WG6 Barriere antirumore stradali, CEN TC 256 SC1 WG40 Barriere antirumore ferroviarie, WG U710101 Barriere stradali di sicurezza.

L'attività in FINCO

UNICMI aderisce a **Finco** (Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni) all'interno della quale esprime **due vicepresidenze** e si confronta con i Ministeri competenti al fine di affermare una cultura edile di qualità ove tutti gli attori, dalle Imprese generali di costruzioni ai produttori di componenti e ai fornitori di servizi possano svolgere la propria attività imprenditoriale con regole paritarie e condivise. Con Finco, UNICMI partecipa ai tavoli di elaborazione della revisione del Codice degli Appalti Pubblici.

L'attività nelle Federazioni Europee

UNICMI aderisce e prende parte alle attività di **CPE**, Federazione Europea dei Prodotti e dei materiali per il cantiere di cui ha detenuto la presidenza dal 2011 al 2013, e a tutte le Federazioni Europee di settore: **Faecf** (Federation of the European Window and Curtain Wall Manufacturer Associations) di cui ha detenuto la Presidenza dal 2001 al 2003 e la direzione generale dal 2003 al 2007, Eurowindoor di cui ha detenuto la Presidenza dal 2004 al 2006, **Eccs** (Convenzione Europea Costruzioni Metalliche), Fem (Federazione Europea della Manutenzione), **ERF** (Federazione Europea Road), **ENBF** (Federazione Europea Barriere Antirumore).

I servizi per gli Associati

UNICMI offre agli Associati una qualificata piattaforma di servizi: fra i quali, accedere gratuitamente a tutti i **documenti tecnici** UNICMI sull'involucro edilizio e sulle costruzioni metalliche, poter contare su un **call center tecnico** dedicato al quale porre quesiti su tutte le dinamiche che riguardano l'attività imprenditoriale, ma soprattutto la possibilità di usufruire di una struttura operativa integrata di professionalità tecniche, comunicazionali, strategiche e amministrative.
UNICMI è specializzata nella produzione di **Capitolati tecnici** allineati alle normative più recenti delle aree involucro edilizio e costruzioni metalliche, destinati alle committenze pubbliche e private, alle imprese generali nonché ai professionisti. UNICMI elabora e produce **Linee Guida** per tutte le linee merceologiche presenti in associazione, per l'applicazione della **marcatura CE** o per l'applicazione delle altre normative tecniche di riferimento come la **EN1090**; UNICMI organizza **Corsi di formazione**, di una o più giornate, per i prodotti e per le soluzioni tecniche relative ai settori specifici.
A partire dall'Anno Accademico 2007-2008 **UNICMI** è titolare della Cattedra di Progettazione dell'Involucro Edilizio presso la Facoltà di Ingegneria Edile - Architettura del Politecnico di Milano, attraverso il proprio direttore tecnico Ing. Paolo Rigone.
UNICMI insieme a FederlegnoArredo promuove **MADE expo**, la manifestazione fieristica biennale, specializzata e internazionale dell'edilizia più visitata in Italia.

Le Divisioni UNICMI
Accessori e componenti per serramenti e facciate
Equipaggiamenti per infrastrutture di mobilità
Facciate Continue
Isolamento e Tenuta
Macchine per serramenti
Opere provvisionali e macchine per il cantiere
Pannelli e Lamiere Grecate - AIPPEG
Serramenti
Sistemi per serramenti e facciate
Sistemi e Strutture in Acciaio per le costruzioni
Vetrazioni

Per informazioni:
Marco Perazzi - Ufficio Studi UNICMI - Tel. 02 3192061 **-** **economia@unicmi.it** **- www.unicmi.it**